



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/03/2015 .

Oggetto: Modifica regolamento per la Biblioteca Comunale. -

L'anno duemilaquindici addì trentauno del mese di marzo nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

- | | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore (assente) |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro (assente) |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo (assente) |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore |
| 9) Spataro Salvatore (assente) | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo (assente) |

Presenti n.: 12

Scrutatori: Di Dio Giovanni

Assenti n.: 8

Ferrigno Giuseppe

Ora:

Salvaggio Alessandro

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C.C. alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'O. d. G. dell'odierna seduta, avente ad oggetto: "Proposta di modifica regolamento per la Biblioteca Comunale", dando lettura dell'allegata proposta di deliberazione, corredata del relativo parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Lo Monaco, il quale critica il comportamento sia dell'Amministrazione che del Capo del III Settore che non hanno segnalato per tempo l'urgenza e l'importanza della trattazione dell'argomento.

Entra il Consigliere Spataro. Presenti: 13 Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Lo Monaco sostiene che non dovrebbe accadere mai ciò che è accaduto oggi, perché è assurdo che il Comune rischi di perdere un finanziamento per un ritardo del C. C. e, a tal proposito, ringrazia il collega Consigliere che ha evidenziato l'urgenza e la necessità di trattare l'argomento nell'odierna seduta consiliare.

Definisce "monca" l'Amministrazione Comunale perché il Sindaco non ha ancora provveduto a sostituire l'Assessore ai Servizi Sociali dimissionario. Stigmatizza sia il comportamento dell'A. C. che del Capo del III Settore, che non hanno segnalato tempestivamente l'urgenza della problematica e per questo si è arrivati all'ultimo momento a trattare l'argomento, rischiando di perdere il finanziamento. Critica l'abitudine di operare sempre solo con l'urgenza.

Stigmatizza il comportamento del Capo del III Settore e la invita a ricoprire solo il suo ruolo di capo settore e ad evitare di fare politica. Sostiene che, sebbene non ci sia e non ci sia mai stato l'Assessore ai Servizi Sociali, ciò non giustifica il comportamento del Capo settore che si arroga il diritto di fare anche l'Assessore. Ciascuno, ribadisce, deve ricoprire il proprio ruolo.

Infine, propone ai Consiglieri di dare per letto il Regolamento e di leggere solo le modifiche da apportare ai singoli articoli del Regolamento.

Entrano i Consiglieri Siciliano e Paternò. Presenti. 15 Consiglieri.

Il Consigliere Vetriolo, il quale afferma che il suo gruppo partecipa alla seduta perché formato da persone responsabili e sensibili all'alto valore della cultura e della Biblioteca Comunale.

Ringrazia chi ha messo in luce la necessità di convocare l'odierna seduta consiliare e si duole per il comportamento del Sindaco, che non ha fatto i dovuti passaggi tecnici e politici, forse perché impegnato nella ricerca di un nuovo assessore.

Sostiene che questa Amministrazione è inadempiente e in stallo da quasi un anno.

Preannuncia il voto favorevole del suo gruppo alle modifiche al Regolamento, così come presentate.

Il Consigliere Cumia S., il quale tiene a sottolineare che anche il suo gruppo è stato sensibile alla tematica e, pertanto, ringrazia tutti i consiglieri per la sensibilità mostrata. Tuttavia, stigmatizza, anche lui, il comportamento dell'A. C. perché non è possibile arrivare alla scadenza per approvare un provvedimento di rilevante importanza per la cultura di tutta la città. Preannuncia il suo voto favorevole alle modifiche al Regolamento e suggerisce di dichiarare il redigendo atto immediatamente esecutivo.

Indi, non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** dà lettura degli articoli del Regolamento con le modifiche evidenziate in grassetto nel testo allegato e, precisamente:

art. 2, art. 3, art. 7, art. 20, art. 23, art. 30, art. 53, art. 54, art. 55, art. 56, art. 57 e art. 58.

Chiede di intervenire **il Consigliere Lo Monaco**, il quale, per adeguare il Regolamento al vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi, chiede di modificare l'art. 52, sostituendo al primo rigo: "la Direzione della Biblioteca" con "il Responsabile della Biblioteca" e l'art. 53, sostituendo, al secondo rigo, "Direttore della Biblioteca" con "Responsabile della Biblioteca" e, comunque, sostituire ove presente la parola "Direzione" con "Responsabile".

Propone, altresì, di aggiungere, negli articoli in cui è stata aggiunta la dicitura "CD, DVD", anche: "ogni altro supporto multimediale".

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente**, prima di porre ai voti il Regolamento con le relative modifiche, invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 15 – Assenti: 5 (La Pusata, Cumia L., Ferrigno A., Bevilacqua e Faraci).

Indi, pone ai voti del C. C. le modifiche apportate al Regolamento, evidenziate in grassetto nel testo allegato e gli emendamenti avanzati dal Consigliere Lo Monaco.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 15 Consiglieri presenti e votanti.

Infine, il **Presidente** pone ai voti del C.C. il Regolamento opportunamente modificato ed emendato come sopra.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 15 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione del C. C., avente ad oggetto: “Proposta di modifica regolamento per la Biblioteca Comunale”;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000, dal Responsabile del Servizio, in data 26/02/2015;

Uditi gli emendamenti proposti dal Consigliere Lo Monaco, sopra riportati;

Visto l'O. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto dell'esito della votazione;

All'unanimità dei presenti,

Delibera

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Proposta di modifica regolamento per la Biblioteca Comunale”, con gli emendamenti sopra riportati al testo che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, il **Consigliere Ferrigno F.** propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta avanzata dal Consigliere Ferrigno F.;

Ad unanimità dei voti, espressi per alzata e seduta, dai 15 consiglieri presenti e votanti

Delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

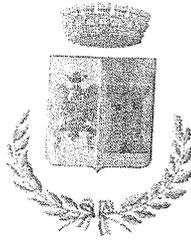
IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 522
del 24/2/2015

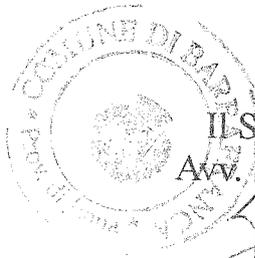
Lì, 27/2/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ing. C. Zuccalà

Oggetto: Inoltro proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Proposta di modifica Regolamento per la biblioteca comunale".

In uno alla presente, per il prosieguo dell'iter burocratico amministrativo e per inserirla quale punto all'OdG della prima, utile seduta consiliare, inoltro la proposta in oggetto specificata.

Cordiali saluti.


Il Sindaco
Avv. S. Lupo



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

III SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI

Capo Settore Dott.ssa Anna Schirò

Comune di Barrafranca
III Settore Servizi Sociali
Prot. n° 429 del 26/2 2015

Al Sig. Sindaco

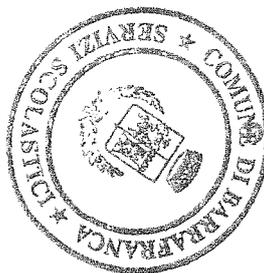
Sede

Oggetto: Trasmissione "Proposta di modifica Regolamento per la Biblioteca Comunale".

In uno alla presente si trasmette quanto espresso in oggetto affinché, per il seguito delle competenze, possa intraprendere il consequenziale iter consiliare.

Per quanto inteso e col preciso fine di ottenere dei contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alla nostra Biblioteca, si rappresenta l'urgenza e la necessità che il citato regolamento possa essere, in tempi celeri, esitato da parte del Consiglio Comunale.

Rimanendo in fiduciosa attesa, l'occasione mi è gradita per porgere cordialità.



Il Capo Settore
Dott.ssa Anna Schirò



COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

Cap. 94012 Cod. Fisc. 80003210863 P. IVA 00429180862 Tel. 0934 - 496011

Ufficio del Sindaco

Risposta alla nota prot. n. 438
del 16/02/2015



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0003743 del 01/04/2015



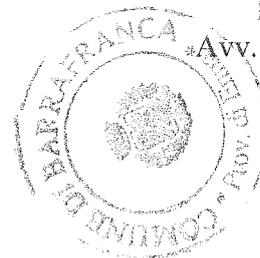
Soprintendenza
dei Beni Culturali e Ambientali
Via Orfanotrofio n. 15
94100 ENNA

FAX 0935 5076335

Oggetto: Finanziamento sul cap. 377306 "Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazione da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico", per l'esercizio finanziario 2015. Integrazione documentazione "Richiesta Statuto".

In esito alla nota a margine segnata si comunica che il Consiglio Comunale, nella seduta del 31/03/2015 ha approvato la deliberazione n. 19 del 31/03/2015, resa immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Proposta di modifica Regolamento per la Biblioteca Comunale".

Distinti Saluti



Il Sindaco
Avv. Salvatore Lupo

Rapp invio fax

01-APR-2015 09:13 MER

Numero fax : 0934467561
Nome : COMUNE BARRAFRANCA

Nome/Numero : 09355076335
Pag. : 1
Ora iniz. : 01-APR-2015 09:12 MER
Tempo trascorso : 00'16"
Modalita' : STD ECM
Risultati : [O.K.]



COMUNE DI BARRAFRANCA

Prov. di Enna

Cap. 94012 Cod. Fisc. 80003210863 P. IVA 00429180862 Tel. 0934 - 496011

Ufficio del Sindaco

Risposta alla nota prot. n. 438
del 16/02/2015



Soprintendenza
dei Beni Culturali e Ambientali
Via Orfanotrofico n. 15
94100 ENNA

FAX 0935 5076335

Oggetto: Finanziamento sul cap. 377306 "Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazione da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico", per l'esercizio finanziario 2015. Integrazione documentazione "Richiesta Statuto".

In esito alla nota a margine segnata si comunica che il Consiglio Comunale, nella seduta del 31/03/2015 ha approvato la deliberazione n. 19 del 31/03/2015, resa immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Proposta di modifica Regolamento per la Biblioteca Comunale".

Distinti Saluti

Il Sindaco
Salvatore Lupo



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Comune di Barrafranca

III Settore Servizi Sociali

Prot. n° 546 del 23/03/15

III SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI

Capo Settore Dott.ssa Anna Schirò

Al Presidente del Consiglio

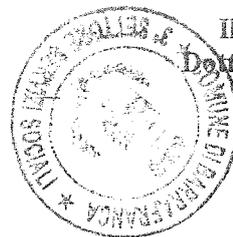
Sede

Oggetto: Proposta di modifica regolamento per la Biblioteca Comunale.

Al fine di potere fruire dei contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico, per l'esercizio finanziario 2015, si rappresenta l'urgenza di dovere trattare il punto espresso in oggetto e posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il 26 marzo 2015.

Per quanto introdotto e preso atto della necessità manifestata, si richiede di volere prelevare il punto posto all'ordine del giorno al n. 42 per essere trattato, con priorità, dall'Organo del Consiglio Comunale presieduto dalla S.S..

Si allega copia della nota della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna.
L'occasione mi è gradita per porgere cordialità.



Il Capo Settore
Dott.ssa Anna Schirò

Regione Siciliana
Assessorio dei Beni Culturali
Dipartimento dei Beni Culturali
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento beni culturali@regione.sicilia.it

**SI4 - Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di ENNA**

via Orfanotrofia, 12 - 94100 Enna
tel. 0913507611 - fax 09135076333
soprintenza@regione.sicilia.it
Posta certificata:
soprintendenzamib@regione.sicilia.it

Archivistici

Partita IVA 02711070927
Codice Fiscale 80012600926

Rif. nota: _____ prot. n. _____ del _____

Enna prot. n. 438 del 18 FEB 2015

Allegati n. _____

OGGETTO: Finanziamento sul cap. 377306 "Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico", per l'esercizio finanziario 2015. Integrazione documentazione "Richiesta Statuto".

Trasmessa via pec

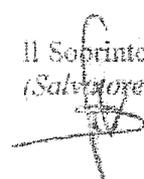
Al Sindaco del Comune di BARRAFRANCA
comune.barrafranca@pec.aruba.it

e p. c. Al Responsabile della Biblioteca

A seguito trasmissione istanza avanzata dalla S.V. a carico del cap. 377306 con nota prot. n. 540 del 16. 01. 2015 si chiede di volere cortesemente integrare la documentazione ai sensi della circolare n. 21 del 18. 09. 2013 punto 4. Istanza lettera e) in conformità al D.P.R. n. 417/95, nonché alle modifiche e/o integrazioni contenute nel D.Lgs. n. 490/99 artt. 99, 101, 112.

Si rappresenta l'urgenza.

Il Soprintendente
(Salvatore Gueli)





Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 522
del 24/2/2015

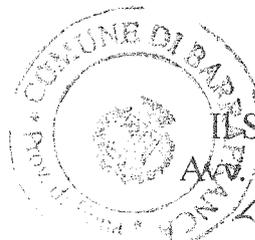
Li, 27/2/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ing. C. Zuccalà

Oggetto: Inoltro proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Proposta di modifica Regolamento per la biblioteca comunale".

In uno alla presente, per il prosieguo dell'iter burocratico amministrativo e per inserirla quale punto all'OdG della prima, utile seduta consiliare, inoltro la proposta in oggetto specificata.

Cordiali saluti.


Il Sindaco
Avv. S. Lupo



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

III SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI

Capo Settore Dott.ssa Anna Schirò

Comune di Barrafranca
III Settore Servizi Sociali
Prot. n° 429 del 26/2 2015

Al Sig. Sindaco

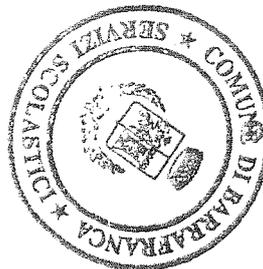
Sede

Oggetto: Trasmissione "Proposta di modifica Regolamento per la Biblioteca Comunale".

In uno alla presente si trasmette quanto espresso in oggetto affinché, per il seguito delle competenze, possa intraprendere il consequenziale iter consiliare.

Per quanto inteso e col preciso fine di ottenere dei contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alla nostra Biblioteca, si rappresenta l'urgenza e la necessità che il citato regolamento possa essere, in tempi celeri, esitato da parte del Consiglio Comunale.

Rimanendo in fiduciosa attesa, l'occasione mi è gradita per porgere cordialità.



Il Capo Settore
Dott.ssa Anna Schirò

Oggetto: Approvazione "Proposta di modifica regolamento per la Biblioteca Comunale".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CAPO DEL 3° SETTORE SERVIZI SOCIALI
DOTT.SSA ANNA SCHIRO'

Premesso che con delibera di C.C. n. 28 del 11/04/1996 si è approvato il Regolamento della Biblioteca Comunale vigente.

Che, con deliberazione di C.C. n. 40 del 28/05/1996, si è proceduto alla modifica del citato regolamento.

Atteso che il vigente regolamento della biblioteca comunale risulta, in parte, inadeguato a rappresentare le attività e le funzioni della Biblioteca, sia per l'adesione al nuovo sistema bibliotecario, sia perchè negli ultimi anni sono intervenuti cambiamenti importanti nell'ambito tecnologico e gestionale.

Ritenuto, per quanto precede, di dovere procedere all'approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento della Biblioteca Comunale e per l'accesso ai contributi per la conservazione dei beni librari, in quanto quello in essere non è più rispondente alle reali esigenze del servizio di cui trattasi.

Che le modifiche apportate al regolamento in questione, dove le parti scritte in grassetto, rispetto al resto del contenuto, sono quelle modificate dal competente ufficio, risulteranno, nei contenuti, un valido strumento per rendere più efficiente il regolamento in questione.

Vista la stesura finale del Regolamento che, con le modifiche apportate, è quello del testo che si allega in copia alla presente proposta.

Che l'allegata proposta di modifica del Regolamento per la Biblioteca Comunale, come prescritto, verrà trasmesso, tramite gli uffici di Segreteria, al Sindaco.

Visto l'art. 18 c. 1 dello Statuto Comunale.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Capo del 3° Settore.

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Capo del 2° Settore.

Visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 64 ter dello Statuto,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare l'allegata "Proposta di modifica del Regolamento per la Biblioteca Comunale", composto da n. 59 articoli ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il nuovo regolamento abroga, parzialmente, quello approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 11/04/1996 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28/05/1996.
3. Di dare, infine, atto che il regolamento in questione entrerà in vigore solo dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 si esprime FAVOREVOLI

Barrafranca li 26/02/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Anna Schiavo

• UFFICIO DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/200, si esprime parere _____ ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30 del 23/12/2000, si attesta la copertura finanziaria al cap. _____

Barrafranca li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

COMUNE DI BARRAFRANCA
PROV. ENNA

REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE

TITOLO I: DENOMINAZIONI E FINI

ART. 1

E' istituita in Barrafranca la Biblioteca Pubblica Comunale.

ART. 2

La Biblioteca Pubblica Comunale ha lo scopo di costituire una raccolta organica di libri e di altro materiale di formazione delle idee (periodici, giornali, films, dischi, **CD**, **DVD** e ogni altro supporto multimediale), e di promuovere l'uso affinché tutti i cittadini possano averne opportunità e incoraggiamento:

- a) a informarsi ed educarsi;
- b) a esercitare meglio i loro diritti e doveri di cittadini;
- c) a sviluppare ed utilizzare le loro attitudini creative e critiche per il progresso culturale proprio e di tutti;
- d) a impiegare il tempo libero in modo proficuo per loro e per la società.

ART. 3

Per il raggiungimento di tali fini, la Biblioteca Pubblica del Comune si assume i seguenti compiti:

- a) provvedere alla raccolta e alla tutela di libri ed altri materiali di informazione e di comunicazione delle idee, sia di tipo tradizionale (giornali, periodici, opuscoli, etc.), sia di tipo tecnologicamente moderno (dischi, nastri, musicassette, microfilms, videoregistratore, **CD**, **DVD**, e ogni altro supporto multimediale), tenendo presenti ed interpretando le istanze degli utenti e nello stesso tempo operando per una diversificazione ed approfondimento dei loro interessi;
- b) assicurare un servizio assiduo di consulenza e guida alla lettura;
- c) promuovere, anche in collaborazione con le altre istituzioni, iniziative per la diffusione del libro e della cultura (convegni, seminari, mostre, presentazione di libri, incontri con gli autori, etc.);
- d) offrire un servizio ai ragazzi al fine di rendere effettive le possibilità di autonomo sviluppo e per aiutarli ad affrontare la problematica collegata alla realtà sociale e culturale del Paese;
- e) svolgere una attività integrativa nei confronti del mondo della scuola;
- f) accrescere nella popolazione la conoscenza della storia locale, delle tradizioni, della lingua e del costume attraverso la valorizzazione della "Sezione Locale" la promozione di indagini e ricerche da parte di gruppi liberamente organizzati;
- g) curare la pubblicazione di un bollettino periodico e di eventuali altre pubblicazioni anche in collaborazione con le istituzioni culturali urbane e del territorio;
- h) estendere i propri servizi a tutto il territorio del Comune collegandosi con le diverse realtà territoriali attraverso l'istituzione dei Centri di Lettura e di discussione nel quadro di un sistema bibliotecario e culturale decentrato e collegato con i quartieri.

ART. 4

Il Comune assicura alla Biblioteca di cui è proprietario locali idonei e almeno l'opera di un Bibliotecario laureato, di un coadiutore e un inserviente.

Inoltre si impegna a stanziare, a carico del proprio bilancio una somma idonea a garantire l'acquisto di pubblicazioni, attrezzature, ivi compresi sistemi informatici, materiali audiovisivi e sistemi per la conservazione, la manutenzione, l'illuminazione, il riscaldamento.

Il Comune fa assegnamento sui contributi della Regione Siciliana, Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e P.I. per assicurare il miglior funzionamento dell'Istituto.

Il Comune ricercherà, inoltre, la collaborazione e l'aiuto, anche finanziario, dell'Amministrazione Provinciale e di altri enti o persone.

ART. 5

Il Comune, al fine di assicurare ai cittadini la fruizione di un servizio sempre più adeguato di pubblica lettura ricercherà opportune forme di cooperazione bibliotecaria anche attraverso l'inserimento della Biblioteca Comunale in un Sistema Bibliotecario Circostrizionale o Consorziiale anche attraverso un sistema informatico.

ART. 6

La vigilanza sul funzionamento della Biblioteca Pubblica del Comune è affidata al Consiglio di Biblioteca nominato dal Sindaco e formato:

- a) dal Sindaco o da un suo delegato che lo presiede;
- b) da tre membri scelti tra persone di maggiore cultura, prestigio obiettività;
- c) da due rappresentanti dal mondo della scuola;
- d) dal Bibliotecario che ha anche funzioni di segretario.

ART. 7

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno.

Sono compiti del Consiglio:

- a) preparare, in collaborazione con il Bibliotecario, un piano annuale di sviluppo della Biblioteca Pubblica e presentarlo al Consiglio Comunale entro il 30 settembre di ogni anno;
 - b) esaminare alla fine di ogni esercizio il conto di gestione dei fondi comunali e dei contributi assegnati in amministrazione al Consiglio stesso e trasmetterlo per l'approvazione al Consiglio Comunale entro il 31 marzo di ogni anno;
 - c) decidere sulla scelta dei libri, periodici, gazzette e altro materiale (dischi, nastri, films, CD, DVD e ogni altro supporto multimediale), tenuto conto anche dei "Desiderata" espressi dai lettori e dell'elenco segnalato dal Bibliotecario;
 - d) Stabilire l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca in fascia oraria funzionale al maggior numero di utenti;
 - e) sorvegliare l'esatta applicazione del regolamento interno della Biblioteca;
 - f) trasmettere copia del verbale alla Soprintendenza Beni Culturali – Sezione Beni Bibliografici;
 - g) proporre al Consiglio Comunale aggiornamenti e modifiche del presente regolamento, sentito il parere della Sezione Bibliografica della Soprintendenza B.C.A.
- Il Consiglio può richiedere la presenza di un rappresentante della Sezione Beni Bibliografici della Soprintendenza B.C.A. Con funzione consultive.

ART. 8

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Biblioteca è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed ogni decisione deve essere adottata a maggioranza. Si procederà alla sostituzione di quei componenti il Consiglio che per tre riunioni consecutive siano stati assenti ingiustificati.

Essi verranno sostituiti attraverso nuove nomine effettuate dal Sindaco.

La convocazione delle sedute è di regola fatta dal Presidente oppure, in assenza, dal Bibliotecario o da almeno un terzo dei componenti.

Ogni seduta viene verbalizzata. Il verbale viene messo a disposizione del pubblico per eventuali consultazioni.

TITOLO SECONDO – PERSONALE

ART. 9

Il Bibliotecario deve essere fornito di diploma di laurea in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 116/80.

ART. 10

Il posto di Bibliotecario (Direttore della Biblioteca) è assegnato per pubblico concorso a norma delle leggi vigenti.

ART. 11

Per il trattamento giuridico ed economico del personale valgono le norme del ruolo organico del personale dell'Amministrazione Comunale.

ART. 12

Il Bibliotecario riceve e sbriga la corrispondenza, firma gli atti e le lettere che si spediscono dalla Biblioteca.

Il Bibliotecario ha l'obbligo di:

- a) segnalare al Consiglio di Biblioteca, per l'acquisto, un elenco di pubblicazioni per un regolare aggiornamento ed incremento bibliografico secondo i fini cui è destinata la Biblioteca e tenuto conto dei "Desiderata" espressi dai lettori tramite l'apposito registro;
- b) formulare proposte di stanziamento, per la formazione del bilancio preventivo e per la richiesta di fondi per spese straordinarie;
- c) compilare i cataloghi e gli inventari;
- d) provvedere alle relazioni, alle statistiche ed agli aggiornamenti di dati bibliografici eventualmente richiesti dalla Soprintendenza B.C.A. Sezione Beni Bibliografici;
- e) vigilare sul buon andamento dei servizi e dell'ordinamento generale della Biblioteca;
- f) osservare e fare osservare le norme contenute nel presente regolamento.

Sono compiti dell'aiuto bibliotecario:

- a) espletare le mansioni di segreteria;
- b) curare l'ordinamento delle raccolte librerie, la registrazione, la collocazione e statistica;
- c) collaborare col Bibliotecario nella schedature e nel lavoro ai cataloghi;
- d) curare la tenuta del registro dei desiderata;
- e) curare la registrazione nel R.C.E. Delle pubblicazioni e del materiale pervenuto.

ART. 13

Poichè l'aggiornamento professionale è un diritto-dovere del Bibliotecario e di tutto il personale in ogni tempo del servizio, è compito dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio di Biblioteca agevolare la partecipazione del Bibliotecario e dei suoi collaboratori a corsi, seminari, convegni etc.

ART. 14

Entro la metà di gennaio il Bibliotecario consegna al Consiglio di Biblioteca una relazione sulla Biblioteca corredata dei dati statistici riguardanti i lettori, i libri in lettura, i prestiti a domicilio, il numero delle pubblicazioni entrate in Biblioteca per acquisto, dono, scambio e delle schede inserite nei vari cataloghi.

Nella relazione il Bibliotecario può aggiungere le proposte che crede opportune nell'interesse della Biblioteca.

La relazione, vistata dall'Amministrazione Comunale, sarà inviata per conoscenza alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali – Sezione Beni Bibliografici.

ART. 15

E' compito dell'addetto alla Biblioteca:

- a) ricevere e riscontare il materiale ordinario;
- b) accertare l'integrità e la buona qualità del materiale pervenuto;
- c) procedere alla dattiloscrittura e alla collocazione delle schede a catalogo;
- d) richiedere dai lettori la compilazione dell'apposito modulo recante la denominazione e la segnatura dell'opera e provvedere all'annullo dello stesso dopo la restituzione del libro;
- e) ricollocare le opere negli scaffali.

ART. 16

E' compito dell'insergente provvedere alla pulizia dei locali e della suppellettile, del trasporto del materiale e di quant'altro attiene questi servizi.

TITOLO III ORDINAMENTO INTERNO

ART. 17

Tutto il patrimonio bibliografico e le suppellettili della Biblioteca sono affidati per la custodia e la conservazione al Bibliotecario.

ART. 18

E' stretto obbligo di ogni impiegato dar subito avviso scritto al Bibliotecario di qualunque sottrazione, dispersione, disordine o danno al patrimonio bibliografico e alla suppellettile delle Biblioteca.

ART. 19

Tutte le pubblicazioni devono recare impresse sul verso del frontespizio il bollo della Biblioteca, il bollo deve essere impresso anche sul verso delle tavole fuori testo e su una pagina convenzionale

ART. 20

I libri e gli altri materiali: opuscoli, periodici, dischi, nastri, diapositive, films, **CD, DVD**, ogni altro supporto multimediale e altri oggetti acquistati o donati per far parte delle raccolte, devono essere assunti in carico in un'unica serie numerica nell'apposito Registro Cronologico d'Entrata (R.C.E.). Tale numero deve essere riprodotto mediante timbro sull'ultima pagina di ogni pubblicazione e di ogni annata di periodico, mediante l'applicazione di una targhetta adesiva per gli altri materiali.

ART. 21

I volumi o altri materiali offerti in dono senza gravami di sorta alla Biblioteca possono essere accettati dal Bibliotecario che, consultato il Consiglio di Biblioteca deve attestarne l'utilità ai fini dell'Istituto.

ART. 22

La Biblioteca deve possedere:

- a) un Registro Cronologico d' Entrata;

- b) un inventario generale topografico;
- c) un registro dei lettori e schede di ingresso per i lettori;
- d) un registro dei prestiti;
- e) un registro di protocollo;
- f) un registro dei libri desiderata dai lettori;
- g) un registro delle spese minute.

ART. 23

- a) negli inventari è rigorosamente vietato cancellare;**
- b) le correzioni necessarie si apportano in modo che si possa comunque leggere quello che prima era scritto.**

ART. 24

La catalogazione delle opere a stampa è condotta secondo le "Regole Italiane di Catalogazione per Autore". Ogni scheda deve essere corredata del tracciato sul modello delle schede a stampa della "Bibliografia Nazionale".

ART. 25

Per la soggettazione deve essere utilizzato il "Soggettario" elaborato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze dall'Istituto per il catalogo unico e ogni altro strumento eventualmente predisposto dal Ministero dei Beni Culturali.

ART. 26

Devono essere a disposizione del pubblico nella sala dei cataloghi per la ricerca e l'utilizzazione del materiale stampato, quanto meno:

- a) un catalogo alfabetico per autore;
- b) un catalogo per soggetti;
- c) un catalogo provvisorio delle nuove accessioni;
- d) un catalogo classificato secondo il sistema Dewey per il materiale collocato negli scaffali aperti e per le sezioni decentrate;
- e) un catalogo per ogni singola sezione speciale;

Il materiale stampato delle sezioni speciali è presentato anche nel catalogo alfabetico generale.

ART. 27

I cataloghi vecchi, gli elenchi e i cataloghi parziali che accompagnano l'acquisto o il dono di intere collezioni, quando rivelino possibili motivi di studio e di ricerca debbono essere conservate, preferibilmente in appendice della sezione del materiale raro e di pregio, con propria collocazione e proprie schede.

ART. 28

Tutte le pubblicazioni della biblioteca devono avere una collocazione indicata mediante segnature all'esterno e all'interno di ciascun volume.

ART. 29

Tutta la corrispondenza deve essere registrata nel protocollo del Comune e conservata agli atti della Biblioteca.

Ogni anno, in epoca da stabilirsi da parte dell'Amministrazione Comunale, per ogni periodo non superiore a quindici giorni la Biblioteca resterà chiusa al pubblico della pulizia generale dei locali, dei mobili e dei libri, per la revisione inventariale e il riordinamento del materiale librario, per lo scarto dei libri deteriorati o diventati inutili.

ART. 30

Ogni documento, prelevato dagli scaffali, a qualsiasi titolo, deve essere immediatamente sostituito, in modo stabile ed evidente, con il modulo giustificativo del prelievo, compilato chiaramente in tutte le sue parti.

ART. 31

Tutto il materiale di consultazione utilizzato dall'utente deve essere rimesso al proprio posto giorno per giorno.

TITOLO IV USO PUBBLICO DELLA BIBLIOTECA

ART. 32

L'orario è fissato dal dirigente cui al servizio fa capo a norma del D. L.vo 29/93.

ART. 33

Per essere ammessi all'uso della Biblioteca bisogna aver raggiunto l'età scolare.

ART.34

La richiesta di libri va fatta su scheda o su apposito registro su cui devono essere indicati, oltre i dati del libro richiesto, nome, cognome e indirizzo del richiedente. Chi dà false generalità viene escluso permanentemente dalla Biblioteca; ai fini dell'accertamento dell'identità del richiedente il Bibliotecario ha la facoltà di chiedere in visione un documento di identificazione. Per ogni opera va fatta una richiesta separata.

ART.35

L'uso dei cataloghi: per autori, per soggetti e dei periodici è liberamente concessa al pubblico; quello degli altri cataloghi soltanto per il tramite degli impiegati della Biblioteca.

ART. 36

I lettori, all'uscita, devono restituire le opere in lettura e far annullare la richiesta fatta all'entrata.

ART. 37

Il lettore è responsabile dello smarrimento, o del deterioramento dei libri presi in lettura. Egli deve risarcire l'eventuale danno arrecato alla Biblioteca giusta la stima che ne farà il Bibliotecario.

ART. 38

I lettori che tenessero un contegno scorretto, o disturbassero il funzionamento della Biblioteca ne saranno allontanati. Il Bibliotecario può escludere dall'uso della Biblioteca per un periodo temporaneo, non superiore ai quindici giorni, i disturbatori o i trasgressori del presente regolamento. L'esclusione temporanea superiore ai quindici giorni e l'esclusione permanente per colpe gravi vengono decisi dal Consiglio di Biblioteca su proposta del Bibliotecario.

ART. 39

Un estratto del presente regolamento, contenente le norme che interessano il pubblico, devono essere esposte nelle sale di lettura.

TITOLO V SERVIZIO AL PRESTITO

ART. 40

E' consentito il prestito al domicilio dei libri con l'esclusione e la limitazione di cui agli artt. 41 e 42.

ART. 41

Sono tassativamente esclusi dal prestito:

- a) i libri che secondo le norme vigenti siano sottoposti a tutela;
- b) i libri che si trovano in tale stato di conservazione da non poter essere prestati senza pericolo di danno;
- c) i libri di cui altre ragioni, a giudizio del Bibliotecario stesso, sconsigliano, se non in via eccezionale, il prestito;
- d) i dischi, materiale video, fotografico ed audiovisivi.

E' facoltà del Bibliotecario derogare, in caso eccezionale alle disposizioni del comma precedente.

ART. 42

Sono ammessi al prestito tutti i cittadini che diano affidamento di servirsene secondo i fini, di cui all'art. 2, che si propone la Biblioteca. Le domande di ammissioni vanno rivolte alla Direzione della Biblioteca. I minori di 18 anni dovranno presentare apposita malleveria firmata dal padre o da chi ne fa le veci.

ART. 43

Le richieste del prestito si fanno sui moduli forniti dalla Biblioteca.

ART. 44

Chi prende i libri in prestito, se non sia direttamente conosciuto, deve esibire la carta di identità o altro documento di riconoscimento.

ART. 45

Ad una stessa persona non si può prestare più di un'opera alla volta; e comunque non più di due volumi alla volta. La durata del prestito è solitamente fissata in quindici giorni ed in nessun caso può essere superiore ad un mese. E' facoltà del Bibliotecario richiedere la restituzione anche prima della scadenza del termine fissato.

ART. 46

Chi ottiene un libro in prestito deve rilasciare ricevuta sul prescritto modulo, dopo averne verificato lo stato di conservazione e di averne fatto prendere nota all'impiegato, sulla ricevuta stessa, della mancanza o dei guasti eventualmente riscontrati, allo scopo di evitare contestazioni ed addebiti all'atto della restituzione.

ART. 47

Chi ha in prestito libri della Biblioteca deve usare ogni cura e diligenza, affinché non subiscano alcun danno. Egli è, tenuto a sollecita notizia degli eventuali cambiamenti di abitazione.

ART. 48

E' fatto divieto prestare ad altri, libri che siano ottenuti in prestito. Gli inadempienti non potranno più usufruire del prestito; ad essi e a chi non restituisce puntualmente i libri o li restituisca comunque danneggiati, si applicano le disposizioni dell'art. 51.

ART. 49

E' ammesso il prestito interbibliotecario, nazionale e internazionale, con oneri a carico degli utenti.

ART. 50

La Biblioteca, per il servizio prestiti, deve tenere nell'ambito della disciplina regionale del settore:

- a) il registro cronologico dei prestiti;
- b) uno schedario delle persone che fruiscono dei prestiti, dove va segnato, nella scheda di ciascun lettore, il volume preso in prestito;
- c) uno schedario delle opere date in prestito composto dai moduli di richiesta, firmati dal lettore e tenuto in ordine alfabetico di autore.

ART. 51

Chi non restituisce puntualmente l'opera avuta in prestito, sarà invitato, con cartolina postale a riportarla, senza indugio, in Biblioteca. Trascorsi inutilmente, un mese, prorogabile a non più di due in particolare circostanze, il Bibliotecario propone l'esclusione dal prestito e rivolge all'interessato, con lettera raccomandata, un nuovo formale invito a restituire l'opera; persistendo l'inadempienza, si procederà a nome di legge. In caso di smarrimento, viene notificato l'invito a sostituire l'opera con altro esemplare identico o a versare alla Biblioteca la somma pari alla stima che ne farà il Bibliotecario.

ART. 52

Il Responsabile della Biblioteca può riammettere al prestito chi ne sia stato escluso, purché abbia pienamente adempiuto agli obblighi di cui all'art. Precedente.

TITOLO IV AUTORIZZAZIONE PER MOTIVI DI STUDIO

ART. 53

- a) L'autorizzazione alla riproduzione per motivi di studio ancorché integrale, viene concessa dal Responsabile della Biblioteca ai richiedenti italiani e stranieri i quali all'atto della richiesta sono tenuti a dichiarare sia il numero delle copie che si intendono ottenere, sia che il materiale riprodotto non verrà usato per scopo di lucro o per motivi diversi da quelli specificati nella richiesta stessa.
- b) ogni utilizzazione in contrasto con l'impegno assunto, comporta l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione i diritti stabiliti dalla legge 14 gennaio 1993, n. 4, e relativi regolamenti di attuazione.

ART. 54

E' ammesso il prestito interbibliotecario, nazionale e internazionale, con oneri a carico dell'utente.

ART. 55

Le ricerche e le letture per ragioni di studio effettuate nella Biblioteca Comunale sono gratuite.

TITOLO V SERVIZI AUTOMATIZZATI

ART. 56

Ove i servizi della Biblioteca sia in tutto o in parte automatizzati, i registri previsti dall'art. 50 sono sostituiti dagli stampati prodotti dall'elaboratore, purché questi siano

completi di tutti gli elementi presenti nei modelli prescritti e vengano periodicamente rilegati a volume.

ART. 57

All'interno della Biblioteca Comunale possono esser istituiti servizi di assistenza e di ospitalità per il pubblico. I servizi riguardano in particolare:

- a) I servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro;
- b) I servizi di caffetteria, di guardaroba.

ART. 58

Per quanto non previsto dal seguente Regolamento, si fa riferimento alle norme, ove compatibili, del **Regolamento recante norme sulle Biblioteche Pubbliche e Statali, approvato con D.P.R. n. 417 del 5 luglio 1995**, nonché alle modifiche e/o integrazioni contenute nel **D.Lgs. n. 490/99 artt. 99, 101, 112**.

ART. 59

Il presente Regolamento entrerà in vigore ai sensi per gli effetti delle disposizioni di cui all'O.EE. LL. vigente nella Regione Siciliana.